

MANCA IL NUMERO LEGALE E SALTA LA COMMISSIONE IN REGIONE

A rischio i fondi per la sanità territoriale, ma la maggioranza è assente

■ Il nuovo piano di programmazione della sanità territoriale doveva essere licenziato ieri ma, assenti fino all'ultimo l'assessore Icardi e gran parte dei consiglieri di maggioranza, la seduta dovrà essere riconvocata dal momento che non ha raggiunto il numero legale. Quanto è bastato a far insorgere tutte le forze di minoranza in Regione, soprattutto per il rischio di perdere i finanziamenti del Pnrr, a partire dal vicepresidente Domenico Rossi del Pd. «Irresponsabili: avremmo dovuto esaminare un provvedimento importante e urgente» sottolinea Rossi insieme con Giorgio Bertola del gruppo misto Europa Verde, Francesca Frediani del Movimento 4 Ottobre Silvana Accossato di Luv, Mario Giaccone del gruppo Monviso per Chiamparino, Silvio Magliano dei Moderati e Sarah Disabato del M5S. «Avremmo voluto - aggiungono - fare delle considerazioni di merito su un testo che lascia aperta una questione essenziale: dove prendiamo e come paghiamo i medici e gli infermieri che dovrebbero essere presenti nelle Case di Comunità? Non basta l'adempimento formale, ma servono strategie efficaci sul reclutamento del personale, di cui, nel piano, non si dice nulla». Con molta probabilità il rinvio del provvedimento non andrà comunque oltre la scadenza. «Ma evidentemente - attacca ancora l'opposizione - l'assetto della sanità piemontese non interessa».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

